

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegni non affrancati.

Anno IX - N. 34

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente a A. MANZONI e C. Udine, Posta n. 7 - MILANO, e su ali tutte.

Nonne fivant animos laudes quas carolina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simi crucis obstringamur amoris Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 11 febbraio 1900

Il decreto del Consiglio di stato e l'insegnamento religioso nelle scuole elementari

Il recente decreto emanato dal Consiglio di Stato circa l'insegnamento religioso nelle scuole costituisce un'offesa gravissima ai diritti della maggioranza dei cittadini italiani.

Vi si stabilisce infatti che « quando la maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune non crede di ordinare l'insegnamento religioso, questo potrà esser dato a cura dei padri di famiglia che l'abbiano chiesto ». La enormità di questa disposizione, in virtù della quale i genitori cattolici dovranno sobbarcarsi alle spese necessarie a sostenere l'istruzione catechistica per i loro figli, mi è facile rilevarla stralciando un brano della conferenza che tenne il 26 gennaio u. s. Fil. Crispolti nel teatro Rossini di Venezia. Il dottissimo conferenziere dopo avervi proposto l'obbiezione: « Lo Stato non può far impartire l'istruzione religiosa nelle scuole, perchè lo si espone all'accusa di violare almeno finanziariamente la giustizia; poichè, salvato alle minoranze il diritto di non assistere alle lezioni catechistiche nelle scuole comunali, rimane sempre sopra di loro, che non ne profitano, il carico dell'uso dei locali ecc. in misura uguale a quella in cui un tale carico grava su coloro che ne hanno vantaggio » dice: « Perchè nelle scuole pubbliche si insegna a voce e non a gesti? Perchè vi si adoperano alfabeti visibili e non tattili? Oh! bella, direte, perchè i ragazzi hanno le orecchie per sentire e gli occhi per vedere. Eh! replico io, la maggioranza ha questi occhi e questi occhi; ma v'è una minoranza, quella dei muti e dei ciechi, la quale non può profittare dei metodi usati nelle scuole, perchè non ci sente o non ci vede, eppure paga l'esercizio di queste scuole delle quali non può profittare, come lo pagano tutti gli altri contribuenti.

« Questa è dunque la condizione generale delle minoranze in moltissimi lati delle contribuzioni pubbliche. Perchè accorgersene e scandalizzarsene solo per il catechismo, cioè per quello fra gli adempimenti dei desideri della maggioranza, che costa alle minoranze una spesa od un fastidio impercettibili? Verrebbe in mente a nessuno, per ossequio ad una pedantesca giustizia distributiva, di ridurre i metodi scolastici in modo da essere soprattutto conformi alla necessità dei sordi e dei ciechi? Con quale logica si vuol quindi in materia di catechismo invertire tutti i canoni della ragionevolezza e sacrificare la quasi totalità dei cittadini alle tendenze di un numero minimo fra essi? »

Ma si permetta ancora far notare una stridente contraddizione fra una disposizione dello stesso decreto ed il regolamento della scuola magistrale. Se ci facessimo a cercare in questo regolamento un articolo solo che imponga lo studio della dottrina cristiana, ci affaticheremmo indarno. Ora se l'istruzione religiosa non forma parte del programma di studio della scuola magistrale come lo forma la calligrafia e la ginnastica ecc., come mai gli allievi diplomati della stessa potranno essere abilitati ad impartire un insegnamento che non risponde al programma del loro tirocinio preparatorio, che anzi può equivalere per essi ad un incognito? Eppure il su non lodato decreto ne li riconosce idonei; di fatti prescrive che « l'insegnamento religioso sarà dato da persona che abbia patente di maestro elementare ».

Da qui deriva un'altra contraddizione. Il decreto confessa il diritto dei cattolici all'istruzione religiosa da impartirsi nelle scuole, mentre implicitamente riconosce ancora nei maestri la facoltà di non impartirla se, non ostante la volontà esplicita del Consiglio municipale, ad essi meglio piacesse di farne a meno. Perciò se i maestri volessero usare della facoltà loro concessa dal decreto, come mai potrebbe applicarsi la legge Casati che non fa sinora distrutta da contrarie leggi? E la maggioranza dei cittadini italiani non verrebbe forse con ciò condannata a non valersi di un diritto, che lo stesso decreto li riconosce?

Di fronte a queste arbitrarie, contraddittorie e antilegittime disposizioni urge intensificare l'agitazione « pro catechismo » e rinnovare le istanze ai deputati per l'integra e universale applicazione della legge Casati. Ancora: sotto il pretesto della schiavitù più obbrobriosa, quella del pensiero, che ci vien accollata da chi si finge nostro amico, impariamo a non usare dei nostri diritti e del numero nostro per favorire i loschi e interessati interessi di un Rava o Giolitti qualsiasi, come spesso abbiamo fatto sin qui; poichè non avremo, ed a ragione, le beffe ed i danni. dea.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 10.

Squallida e grama da principio; di poi movimentata la seduta di oggi per le interpellanze sulle condizioni del servizio ferroviario di Stato rivelato dall'assassinio Arvedi. Gli interpellanti erano Gucci-Boschi, Antolisei, Cavagnari. Il primo, in mezzo a vivissima attenzione della Camera, ha fatto una critica spietata dell'esercizio ferroviario di Stato. Narrò una quantità di episodi di disservizio che impressionarono l'uditorio.

Il sottosegretario dei L.L. P.P. on. Dari rispose energicamente, ma Gucci non fu soddisfatto e presentò una mozione.

Per il centenario di S. Giovanni Grisostomo.

Roma, 10. — Oggi per solennizzare il quindicesimo centenario di S. Giovanni Grisostomo, il patriarca di Costantinopoli nella chiesa di Santa Maria in Domnica sul monte Alio è stata celebrata una messa pontificale in rito greco puro. Pontificava mons. Atanasio Sawaya metropolita di Beyrouth; assistevano numerosi preti russi ed italiani di rito greco e puro e diaconi. Assistevano alla cerimonia anche gli arcivescovi di Palmira, di Siriaci e d'Alessandria per gli armeni.

Note e commenti

Il 17 febbraio.

Siamo prossimi. E l'anticlericalismo non farà nulla di nuovo, di strepitoso, di corografico per degnamente commemorare il loro martire di Nola? Pare di sì.

Infatti, la *Giordano Bruno* di Roma ha diramato un manifesto alle associazioni anticlericali perchè in tal giorno indicano comizi in favore della scuola laica. L'offa dunque è pronta anche quest'anno per una agitazione anticlericale. Il nemico da combattere è il catechismo; questo innocente libricciolo che si vuole esiliato dalle scuole elementari.

Ma l'azione degli anticlericali dev'essere sprone per la nostra azione. In Italia ci siamo anche noi; e non solo coi nostri doveri, ma anche coi nostri diritti. E questo bisogna farlo sapere ai signori che... siedono sulle cose pubbliche. Farlo sapere con comizi, adunanze, conferenze, sottoscrizioni e telegrammi che portino a Roma il nostro volere. In ogni paese v'ha una istituzione religiosa; e perciò ogni paese — poichè trattasi di religione — mandi al presidente dei ministri il suo voto per la conservazione del catechismo nelle scuole. Non è tempo nè di procrastinare nè di fermarsi. Avanti.

Libertà di stampa.

A Milano si pubblicava un libello anarchico dal titolo *La protesta umana*. Benchè clandestino, ebbe a subire non sappiamo quanti sequestri e quante condanne. La petulanza di questo periodico, che inneggiava a Bresci, ebbe una eco clamorosa anche a Montecitorio.

Ma era ecco, ch'è venuto per esso il momento di trasformarsi in quotidiano. L'eccidio dei reali di Portogallo ha dato ansa agli anarchici di casa nostra per la non nobile impresa. Di fatti, già è annunziato che in marzo uscirà giornaliero e che direttore sarà Enrico malatesta (hai, nome!) che attualmente si trova esiliato a Londra.

E così vediamo, all'ombra di una mala intesa e male augurata libertà di stampa, trapiantato e coltivato su larga scala il bacillo anarchico. E' proprio vero; con quanta insipienza e con quanta cecità si regge il mondo!

Lezioni dall'America.

Ancora una lezione ci viene dalla libera America. A Buffalo si smerciava l'orecchio giornale di Roma. Ora leggiamo nel *Chatolic Union and Times* di Buffalo N. Y., n. 43, del 23 gennaio u. s.:

« Per alcuni mesi un numero grande di copie di un sozzo giornale italiano, stampato in Roma, hanno circolato in questo paese. Il foglio è una di quelle oscure abominazioni, che sono più o meno comuni. Appena fu richiamata l'attenzione del direttore delle poste, sig. Greiner, intorno al lurido foglio e gliene furono tradotti alcuni brani, ci vollero pochi secondi perchè decidesse che il foglio, sotto le nostre

leggi, non si può dare alla posta. Per conseguenza tutte le copie che d'ora in poi saranno dirette a questa città verranno confiscate e distrutte ».

Da noi invece si tappezzano con le banali illustrazioni dell'*Asino* le stanze, si adornano i muri delle città e si fregiano i berretti.

Il trionfo dell'*Asino*; ecco il termometro della miseria intellettuale, morale e... materiale dei nostri paesi.

Che sia proprio vero?

Commentando il ritiro di Enrico Ferri dalla direzione dell'*Avanti*, dicevamo che questo ritiro era stato imposto per lasciare libero campo alla formazione del blocco anticlericale per le prossime elezioni politiche. Ora il dubbio sta per divenire certezza.

Di fatti, Arturo Labriola, capo della frazione sindacalista, intervistato dalla *Ragione*, ebbe a dire:

« La mia opinione, appoggiata su notizie di uomini politici in grado di essere informati, è la seguente: si sta preparando per le elezioni il blocco dei partiti popolari a cui sorriderrebbe il favore del governo e del Re. Certo, se non del governo, almeno dell'on. Giolitti. In altri termini si verificherebbe in tutta Italia quello che è accaduto a Roma. Ora, da una parte l'on. Ferri, dall'altra l'on. Giolitti, proverebbero scambievolmente ripugnanza a mostrarsi d'accordo e quindi Enrico Ferri, per lasciare libero il passo al possibile trionfo dei partiti popolari, si toglierebbe di mezzo ».

Lasciamo stare il Re, il Governo e Giolitti: sta il fatto dunque che Ferri si è sacrificato per il blocco e che questo è nei voti della Massoneria. E allora mai, come nell'ora presente, incombe ai cattolici l'obbligo della vigilanza e del lavoro.

Relazioni tese tra l'Austria e la Russia.

La stampa commenta vivamente il disapporo scoppiato tra l'Austria e la Russia per la questione dei Balcani, in seguito al quale l'imperatore Francesco Giuseppe ha accordato alcune settimane di licenza all'ambasciatore russo residente a Vienna.

Causa del dissenso fu il discorso del ministro degli esteri austriaco bar. Aehrenthal alle Delegazioni. Il ministro infatti chiamò « nostri possedimenti » la Bosnia e l'Erzegovina, mentre — pel trattato di Berlino — l'Austria non tiene che come conquista, cioè in via provvisoria, quelle terre; e annunzia essere tutto pronto per la costruzione linea ferroviaria Vienna-Budapest-Salonicco-Pireo.

La cosa eccitò la gelosia della Russia; e non solo della Russia — ma anche della Germania e dell'Italia, le quali vedono di mal occhio l'estendersi dell'influenza dell'Austria su quelle terre, impadronendosi del mare.

Di qui l'incidente diplomatico, di cui parlano a lungo i giornali.

IL PRIMO CENTENARIO dell'invenzione della busta da lettera gommatata

È stato celebrato nello scorso ottobre dalle autorità postali di Parigi; l'inventore è stato infatti un francese, il sig. Brewart, che però con tutto l'entusiasmo che aveva per la sua invenzione non riuscì a farla adottare dal popolo francese se non dopo una quarantina d'anni. Tra le donne illustri della Francia, Madame de Sévigné, fu la prima a servirsi delle buste per le sue corrispondenze. In Inghilterra e negli Stati Uniti il pregiudizio contro le buste gommate si mantenne forte fino al 1858 circa; ancora a quell'epoca erano tutt'altro che rari i misonetisti che si ritenevano offesi che s'indirizzassero loro lettere « chiuse collo sputo ». Ma in guerra i soldati trovavano incomodo l'uso della ceramica o delle ostie per suggellare le lettere, e le buste gommate vennero da loro subito accolte con entusiasmo. Verso la stessa epoca spolvericò e la penna d'oca vennero soppiantati dalla carta suga e dalla penna d'acciaio.

La corsa New York-Parigi.

Alle 11 di stamane, davanti gli uffici del *World*, venne dato il segnale di partenza per la corsa automobilistica New York-Parigi. Prendono parte alla corsa tre macchine francesi, una tedesca, una italiana, una americana.

La distanza totale della nuova corsa è di 32,200 chilometri dei quali 27,290 saranno compiuti in automobile. Il tratto da S. Francisco a Valez di 4503 chilometri sarà compiuto col vapore; quello da Santa Clarence al Capo Est della Siberia su barca.

I nostri emigranti in Baviera

Una intervista con un missionario - scienziato.

G. Baggini ha intervistato Mgr. Cerobotani, il missionario scienziato degli emigranti: ne riportiamo la parte sostanziale.

La maggior parte degli italiani emigrati in Baviera provengono dalle provincie venete. Vengono in primavera e rimpatriano alla fine di settembre. In aprile, li vedesse! sono giovani, uomini robusti, con un bel colorito sano, ma in settembre hanno il color della creta. Di 18 mila che si trovano in Baviera, 15 mila sono fornaciai. Il nutrimento pessimo di sola polenta con un po' di cacao, ed il lungo estenuante lavoro che dura dalle tre del mattino fino alle 9 di sera distruggono anche i più robusti organismi. Gli scioperi promossi quest'anno dalle organizzazioni degli operai indigeni specialmente nella Baviera inferiore, a Strauting, hanno messo un qualche riparo ed introdotto qualche miglioramento. In qualche luogo si è indotto l'accordante a dare ai suoi operai una zuppa con un po' di pane e carne, e ad aumentare il salario che si aggira intorno ai 50 marchi mensili lordi (se ne devono cioè ancora dedurre le quote per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni).

Quando gli operai ritornano in Italia solamente gli astemii ed i buoni possono portare i frutti del lavoro alle loro famiglie, ma chi nei di festivi vuol godersela alla taverna bevendo o giocando, non avanza denaro sufficiente per il viaggio di ritorno. Accade quindi che molti sono costretti a rimanere qui anche l'inverno, e per vivere si danno all'accattonaggio, qualche volta anche al delitto.

A differenza del Baden dove già da lungo tempo i fornaciai guadagnano tre marchi al giorno e ne consumano 1.20 per un vitto più sano e nutriente, qui gli accordanti non possono migliorare le condizioni proprie e quelle degli operai a loro soggetti. I mattoni in fornace costano 25 marchi per mille. Di questi solamente 9 marchi vanno all'accordante, che deve con questo tenue incasso mantenere gli operai. Se la stagione è buona, riescono a cavarsela con qualche guadagno, ma se piove, cosa molto frequente in questi paesi, il lavoro non procede e gli operai restano a carico dell'accordante che li paga e mantiene.

Il capo-medico di Monaco invitato, alcuni anni fa, dal governo bavarese a dare il suo giudizio sulle fatiche prolungate e sullo scarso nutrimento dei fornaciai italiani rispose che i tedeschi a tali condizioni non potrebbero resistere a lungo. Il governo ne diede relazione al ministro De Foresta. Questi mi chiamò a collaborare con lui per mettere un riparo a tanta inumanità: ma la irreversibilità dei proprietari, la loro ostinazione nel pretendere oltre i tre quinti del ricavo di un migliaio di mattoni, senza aumentare al prezzo di questi, rese inutile e vano ogni nostro sforzo.

Come mai, interruppi, malgrado queste pessime condizioni, tanti italiani vengono ogni anno a lavorare nelle fornaci di Baviera?

« Ella deve ritenere, disse D. Cerobotani, che molti operai non emigrano più come una volta, per necessità, ma per seguire la moda, per desiderio di vedere un mondo nuovo, per emanciparsi. Molti purtroppo sono costretti a cercar lavoro all'estero per vivere, ma molti si lasciano trascinare dalla corrente. Gli effetti che ne seguono sono il disamore alla famiglia, al paese natio, all'Italia, la miseria all'estero perchè spesso all'imprevidenza di molti emigranti che vanno alla ventura saggiono settimane di disoccupazione, e la importazione nel paese natio di principi sovversivi che ne turbano la vita tranquilla, spesso anche di malattie sessuali contagiose, e dell'alcoolismo.

Quanto poi ai fornaciai, essi vengono incettati dagli accordanti nell'inverno. Essi accordano anzi sussidi agli operai, i quali si trovano poi costretti, vincolati dai soccorsi avuti, ad un lavoro inumano. Spesso gli accordanti li ingannano con larghe promesse.

« Gli inconvenienti sono gravi. Non le pare sia necessario tentare ancora una volta di porvi rimedio? Quali provvedimenti le sembrano più opportuni? »

« E' questo press'a poco il quesito che mi affidò la commissione di Monaco del congresso coloniale che si terrà a Roma

nel corrente anno. E' il tema quarto dei sette che vennero proposti: « Provvedimenti per regolare, frenare ed indirizzare le correnti emigratrici ». Ho già presentata la mia relazione contenente le considerazioni generali che ho fatto precedere a questi provvedimenti, quali le ho esposto brevemente anche a lei. La soluzione di questo problema richiederebbe prima uno studio storico-statistico riassuntivo sulle condizioni generali dell'emigrazione e del mercato del lavoro in Baviera, sui mezzi finora adottati e sui risultati precisi finora ottenuti. Questo ci suggerirebbe i mezzi nuovi da adottarsi, perchè ci mostrerebbero meglio gli inconvenienti e i bisogni della nostra emigrazione. Sono vecchio, e l'età non mi permette di sobbarcarmi alle fatiche di un tale studio, ma ho voluto portare alla causa dei nostri emigranti, che si disenterà al congresso, il contributo della mia esperienza fatta in ben quattordici anni di lavoro fra gli emigranti.

Quando lessi la mia relazione nella commissione presieduta dall'illustre commendator Carati, alla presenza del vice-consolare cav. Mondini, dell'ispettore delle ferrovie dello Stato cav. Fedora e di altri italiani benemeriti, venne suggerito come primo mezzo per migliorare le condizioni della classe dei fornaciai, la soppressione degli accordanti, e si studiarono i mezzi opportuni per ottenere lo scopo. Debbo dire che tutti presero vivo interesse alla parte della relazione che riguarda i fornaciai, e specialmente le autorità dimostrarono il proposito di volersi occupare della questione. Ma io dovevo proporre provvedimenti generali, che si riferissero a tutti gli emigranti, non solamente ai fornaciai della Baviera. Ho proposto che si dia lavoro agli operai in Italia durante l'inverno, facendo loro far sporte, costi di vimini ed altri lavori consimili che si possono compiere a domicilio. Mi pare che molti operai non si troverebbero più nella necessità di emigrare. A introdurre questa od altre industrie dovrebbero pensare i comuni e le provincie, o le cooperative, le casse rurali, ecc. Sarebbe anche conveniente che il governo coi milioni d'avanzo del bilancio intraprendesse una buona volta grandi lavori già da tempo studiati e progettati, per es. la sistemazione dei fiumi della provincia di Udine. Si otterrebbe la ricchezza della provincia, e si occuperebbero per parecchi anni migliaia e migliaia di operai che ora cercano lavoro all'estero.

Convinto che l'ignoranza è la feconda sorgente di miserie ho dichiarato che bisogna vigilare affinché i ragazzi frequentino durante la scuola i corsi elementari obbligatori, e che si obblighino gli analfabeti a frequentare le scuole serali supplementari da istituirsi nei centri dove maggiore è il bisogno. Se gli stati europei non escludono gli emigranti analfabeti come fanno gli Stati Uniti d'America, sarebbe decoroso che l'Italia non permettesse agli analfabeti di emigrare. Non si dovrebbe concedere mai il passaporto a coloro che non presentano il certificato di proselitamento delle scuole elementari obbligatorie, o delle scuole serali, e a quelli i quali non presentino garanzia (il contratto) di lavoro, all'estero, corrispondente alla loro capacità e professione. Molti infortuni avvengono perchè i nostri operai accettano qualsiasi lavoro senza averne nessuna competenza o elementare conoscenza.

Per ciò che riguarda l'indirizzo delle correnti migratorie mi pare si sia abbastanza provveduto coi consolati, coi regi addetti all'emigrazione, con l'Opera di assistenza di mons. Bonomelli e con l'Unitaria. Ma è necessario che si istituiscano molti segretariati ed uffici municipali o provinciali per l'emigrazione in Italia, nei centri che vi danno maggior contingente d'operai, e che tutti siano collegati fra loro, che compiano un'azione comune, senza pratiche burocratiche, sarebbe quindi bene che i rappresentanti di tutte queste istituzioni si intendessero fra loro in convegni annuali.

Ho anche voluto richiamare l'attenzione sull'emigrazione delle ragazze. Da quando si proibì l'esodo dei ragazzi, che non avevano ancora compiuto il sedicesimo anno d'età, vennero chiamate a sostituirli le ragazze nel lavoro delle fornaci. E' una vergogna, un disonore per l'Italia: non le dico altro su questo punto. Bisogna illumina-

DALLA PROVINCIA

Pordenone

9 febbraio.

Consiglio Comunale.

Come preannunciammo, il Consiglio è convocato per sabato 15 corr. alle ore 20.30 con un ordine del giorno portando ben ventidue argomenti da discutersi, ultimo dei quali l'approvazione del Bilancio preventivo 1908!

Troviamo inutile riportare il lunghissimo ordine del giorno; riferiremo sull'esito della seduta che, come si capisce, riuscirà lunghissima e laboriosa.

Riposo festivo.

Oggi, anche a Pordenone, in omaggio alla nuova legge, i negozi rimasero chiusi tutto il giorno compresi quelli di pizzeria, biade ecc. sebbene avrebbero potuto tener aperto fino al mezzogiorno. Dei negozianti di coloniali due soli, volentieri attenersi strettamente ligi alla legge, avevano aperto i loro negozi; ma furono poi costretti a chiuderli essendo stata organizzata una specie di dimostrazione ostile contro di essi dagli agenti degli altri negozi.

I macellai, che sembrava dovessero andar d'accordo cogli altri, invece tenero aperto il mattino e così i fornai.

Quelli che non chiusero, come del resto ne dà ad essi facoltà la legge, furono gli osti i quali fecero affari d'oro!!!

Moggio Udinese

10 febbraio.

Assemblea della Società

e conferenza sull'alcolismo.

Domenica 16 corr. alle ore 13 la Società Operaia Cattolica per il Mutuo Soccorso e per la previdenza terrà nell'aula scolastica l'assemblea generale nella quale dopo una comunicazione importantissima si discuterà la proposta dell'impianto di un ricreativo festivo, istituzione vivamente sentita nel paese. Ed alle ore 14 nell'aula stessa che è quella della Scuola di disegno verrà tenuta una pubblica conferenza alla quale potranno partecipare anche i non soci.

Oratore sarà l'illustre prof. Antonini, il distintissimo psichiatra, la cui parola è dovunque ascoltata da numerosissimi uditori.

Il tema della conferenza sarà: *Sull'Alcolismo nei suoi effetti igienici e sociali.*

Quanti sentono l'importanza del lavoro profano al quale attende la benefica nostra Società e sanno apprezzare l'utilità immensa delle conferenze della portata di quella che verrà tenuta da sì illustre oratore non vorranno mancare al loro dovere e con la loro presenza mostrandoci veramente coscienti ed amanti del progresso.

Cividale

9 febbraio.

Stante una indisposizione, il corrispondente ordinario non poté mandarvi da alcuni giorni notizie; supplisco io, chiedendo venia se alcune notizie giungono un po' in ritardo.

Per il riposo festivo.

Oggi tutti i negozi rimasero chiusi. In vista delle eccezioni stabilite dalla legge, i negozianti ebbero diverse riunioni, e se ne annunciava anche una per martedì prossimo. I proprietari di barbieri e parrucchiere hanno presentato istanza al Comune, che venne anche pubblicata a norma di legge, perchè sia per essi cambiato il giorno di riposo dalla domenica al lunedì.

A me pare che tutti dovrebbero accordarsi per l'intero riposo durante le domeniche; sarà per tutti tanto di guadagnato.

La provvida legge sul riposo festivo porterà certo anche tra noi ottimi frutti.

Conferenza Pasquinelli.

Nei giorni scorsi fu tra noi l'egregio prof. Pasquinelli di Bergamo. Nelle private riunioni cui intervenne portò il contributo della sua pratica esperienza in materia di azione cattolica. Tenne pure una conferenza pubblica nella quale eccitò tutti i cattolici ad essere i primi ed i più attivi propugnatori delle giuste riforme a vantaggio del popolo, esponendo quanto in altri paesi è stato fatto.

Conferenze per gli emigranti.

L'egregio dott. Biavaschi per incarico del Segretariato del popolo tenne delle conferenze agli emigranti del nostro comune, i quali vanno sempre più aumentando di numero.

Parlò applaudito a Rubignacco, a San Guaro, a Rualis, a Carraria, a Purgassimo, tutte frazioni del nostro Comune.

Sequestro.

Giovedì l'ufficiale sanitario dott. Arcodini ordinò al macello il sequestro di una vacca affetta da tubercolosi diffusa, ordinando la distruzione dei visceri, ed il resto permise si usi a solo scopo industriale.

Servizio dei pubblici facchini.

È stato pubblicato il regolamento municipale con annessa tariffa per il servizio dei pubblici facchini. Il regolamento entra subito in attività.

La diaspis pentagona.

Nel nostro comune, essendovi ben 285 proprietari che hanno i gelsi infetti dalla diaspis pentagona, il sindaco invitò tutti a praticare la prescritta cura, salvo a farla eseguire d'ufficio per i renitenti.

B.

Pozzo

9 febbraio

Lo spiacevole incidente

successo qui e riferito nel *Crociato* ha bisogno di essere rettificato. Non si tratta di lotte campanilistiche, ma di togliere al sottoscritto il Legato Piccini, di cui è investito. Non è vero che la Rev. ma Curia abbia impedito al sottoscritto di celebrare nella chiesa di Pozzo; sarà questo un pio desiderio di alcuni.

Contro poi l'ordinanza ministeriale, ho subito interposto ricorso al Consiglio di Stato.

Don Sbaizero

Colloredo di Prato

10 febbraio.

Il nuovo circolo agricolo.

Come già vi accennai giorni addietro, il nuovo circolo agricolo ieri sera fu completamente costituito sotto la Presidenza dell'egregio sig. Pietro Giacomini il quale circondato da ottimi consiglieri aprirà dar incremento e florido sviluppo alla nuova istituzione e così portare un gran vantaggio all'agricoltura e alle industrie annesse.

Fu poi stabilito di far sorgere in seno a questo circolo nuove provvide istituzioni di carattere economico-sociali a beneficio dei soci.

Coraggio e sempre avanti; e faccio l'augurio queste istituzioni oltreché al benessere materiale servino a mantenere quell'unione morale che sempre fino ad oggi ebbe a godere questo paese.

Serata della società bandistica.

Ieri sera pure ebbe luogo una cena ed unita bicchierata dei soci della banda nella sala della Canonica.

Erano tre ore di schietta allegria sostenuta da brindisi innozzanti alla Presidenza, alla società e alla concordia che deve continuare a regnare fra loro. Cordiali auguri.

Nuova nicchia.

La fabbrica locale sta in decisione di costruire nella chiesa parrocchiale una nuova nicchia a onor di Maria.

Ulteriore beneficio

del nuovo acquedotto di Rio Gelato: è la concessione di una o più utenze di acqua nelle proprie abitazioni agli abitanti. Per cui il Comitato promotore sollecita ognuno che ne ha l'intenzione, a fare domanda e a sottoscrivervi.

Semi-riposo festivo.

Anche qui si comincia a applicare la legge permettendo l'apertura dei magazzini coloniali solo 5 ore del mattino nei giorni festivi.

Il bel tempo.

Stante le belle giornate i contadini incominciano nella campagna a potare le viti ed altri lavori.

Per tutte queste novità e per il carnevale e per il ricco macello dei suini in questi giorni, la gente ha deciso di snettere ogni sorte di melanconia e di passare quattro giorni allegri.

L'Osipile.

Colloredo di Montalbano

10 febbraio.

Il nuovo medico.

Con recente deliberazione è stato nominato medico di questo comune il dott. Falleschini.

Congratulations all'egregio sanitario.

S. Vito al Tagliamento

10 febbraio.

Le elezioni dell'Unione Esercenti ed Industriali

hanno avuto luogo ieri con il seguente risultato: Presidente signor Petracco Giovanni; Vice-presidente Volpe Adolfo; Consiglieri Perosa Antonio, Bottos Luigi, Zanier Domenico, Tallevi Giocondo, Gregoris Giuseppe; Revisori Fantuzzi Fioravante, Linassi Carlo, Tramontin Lodovico.

Riposo festivo.

Ieri, primo giorno d'applicazione della legge sul riposo festivo, tutti i negozi sono stati chiusi.

Tarcento

9 febbraio.

La questione delle campane e Collalto.

Inesattezze e rettifiche.

Lo specialista delle querelle (che poi non vanno mai avanti) vuol ficcare il suo naso anche nelle cose di Collalto, e fa scrivere nella *Patria del Friuli* di ieri un articolo misterioso, dove si parla di insani propositi e di... reati, per i quali si aspetta la decima sua querela. Quell'accreditato articlista vuol assolutamente mettere in mala parte i due fabbricieri e la maggioranza del paese di Collalto, che non vuol lasciarsi

menar per il naso da nessuno e che in passato ha chiaramente dimostrato anche troppo la sua ferezza e indipendenza.

La maggioranza di Collalto non è assolutamente contenta del modo con cui fu risolto il problema delle campane. Siccome poi le campane (tra vecchie e nuove) non soddisfano nè per sonorità, nè per armonia, così dopo la visita di un tecnico competente come il sig. Broili, la maggioranza con l'intervento di due fabbricieri ha deliberato di sistemare in modo armonico le campane di Collalto, impegnandosi di pagare la somma necessaria. Che c'è di male in tutto questo? È un reato... querelabile l'amore che i col. latesi portano alla loro chiesa e ai sacri bronzi?

Per ottenere il loro piano, i Collaltesi non vogliono prepotenze, ma intendono ricorrere per le vie legali alle autorità competenti, per le quali sentono tutto il rispetto.

Noi siamo in maggioranza e nessuno può impedirci di far valere legalmente i nostri diritti e di assoggettarci alle spese inerenti alla progettata sistemazione razionale delle nostre campane. Sfidiamo i nostri avversari a dimostrare di essere la maggioranza di Collalto! Quanto finora fu fatto, è l'opera di solo 12 persone nemmeno tutti capi famiglia e quindi in opposizione dei diritti della maggioranza.

Non sono chiacchiere, o signori; sono invece cose provate.

Ecco cosa dichiara il M. R. sig. Plevano di Tarcento mons. Leonardo Sbaizero in un verbale 19 gennaio 1908, che porta le firme di mons. Sbaizero, del sig. Candiago f. f. di Subeconomo di Tarcento, dell'avv. Perissutti, e di Vattolo Natale, Morgante Giacomo, Boschetti Luigi, don Luigi Tomat curato, Zucchi Giandomenico, Del Fabbro Giacomo, Monini Pietro, e Venturini Giuseppe:

« Sentito il... e il contro, il Plevano presidente... dichiara:

« 2. che la Commissione nominata da una esigua minoranza di capi famiglia (12 su 70) non era legale, e perciò non suscettibile di deliberare sul da farsi, nè capace di obbligare la maggioranza;

« 3. che, prima di concludere contratti con fornitori, si avrebbe dovuto interpellare ed andare d'intesa coi capi famiglia od almeno con la fabbrica, chiamata dalla legge alla tutela, conservazione, provvista e manutenzione dei beni e delle rendite della chiesa ».

Non basta tutto questo?

I fabbricieri Venturini Giuseppe Giacomo Del Fabbro

Non sappiamo come stieno le cose; lasciamo quindi ogni responsabilità ai due fabbricieri sulla verità del fatto. Noi diciamo solo che la pace e la concordia è il primo bene di un paese.

n. d. r.

Sanguarzo

9 febbraio.

Fu anche tra noi.

L'infaticabile Dott. Biavaschi, fu anche tra noi, e per ben due volte in 15 giorni, a portare la sua parola pratica e dotta, tanto agli emigranti che ai non emigranti: disse di quello che deve fare e muoversi un prudente emigrante prima della partenza; parlò delle leggi estere concernenti gli emigranti ed il loro bene; parlò del contratto; come non abbiano a lasciarsi raggiungere dai socialisti, veri falsari e sanguisughe del popolo; parlò della Chiesa cattolica e come essa sempre, anche nei secoli passati, abbia considerato l'uomo tale quale è: cioè un composto d'anima e corpo, e che perciò cercò di provvedere a lui e nell'anima e nel corpo; parlò infine dell'Opera di Mons. Bonomelli, indi del nostro Segretariato del Popolo. Le parole fluenti dalla bocca dell'egregio oratore, furono ascoltate con religioso silenzio, e le notizie e cognizioni avute da esso, furono il tema dei discorsi tenuti dai paesani in questi di. Gratissimi all'egregio Dottore del suo operato, speriamo che tutti abbiano a farne tesoro delle sue istruzioni, e trarne copiosissimi frutti.

Debateo dei piccoli.

Con animo, con coraggio, con spigliatezza, sicuri della loro parte, oggi otto ancora febero il loro debutto sulla scena col dramma « Un falso amico », e con la farsa « Dopo mezzanotte », alcuni scelti fanciulli dell'Oratorio del s. Cuore di Gesù, qui, del nostro paese, ricevendo una vera salva di applausi dall'entusiasta ed affollato auditorio. Superarono se stessi. Oggi ripeterono il simile dramma e farsa con ottimo successo. Bravi piccini! Continuate così, e continuate ad amare ed obbedire in tutto e sempre colui che tanto procura e s'occupa di voi, e sarete così un giorno contenti voi, e sarete d'onore alle vostre famiglie, al vostro paese, alla patria.

Nuova cava di ghiacia.

In settimana cominceranno i lavori con spesa governativa, per l'allargamento e sistemazione di una strada ora mulattiera che dal paese conduce al letto del fiume del Natosone, onde per essa passare poi con carri e cavalli per trasportare con facilità la ghiacia che in grandissima quantità si trova nel Natosone in quella posizione. La

ghiacia servirà per la strada postale di qui ove ne avviene un consumo straordinario, specie dopo aperte le miniere della Marna, per i continui carriaggi.

Tolmezzo

10 febbraio.

Riposo festivo.

Senza incidenti di sorta, venne ieri applicata anche qui la legge sul riposo festivo. In seguito ad accordi presi preventivamente anche i negozi di coloniali restauro chiusi tutto il giorno.

Due soli negozianti non vollero assoggettarsi alle deliberazioni della grande maggioranza ed aprirono i loro negozi nella mattinata, ciò che provocò un po' di giusto malumore fra i colleghi. Speriamo che nelle venturose domeniche anche questi due faranno come gli altri a scanso di spiacevoli incidenti.

Per festeggiare il lieto avvenimento la Banda Cittadina percorse, nella mattina, il paese suonando allegre marcie. Alle ore 11 nella sala maggiore dell'albergo Alle Alpi, ebbe luogo un allegro banchetto fra gli agenti di commercio e di studio, che poi nel pomeriggio tutti uniti compirono una splendida gita alle colline di Verzegnis. Gita che fu rallegrata da una giornata eccezionalmente bella data la stagione in cui ci troviamo.

Due arresti.

Durante la festa da ballo al Teatro De Marchi veniva ieri sera tratto in arresto quel giovane Bruno Menchini che tanto fece parlare di sé l'anno passato, per il sacrilego atto commesso a danno del venerato crocifisso del Salet. La causa di questo arresto deve attribuirsi a schiamazzi e stranezze che commetteva, disturbando la festa. Un altro giovane certo Casola Giusolfo che s'era intronessato in Caserma. Quivi nella perquisizione fatta loro subire, il Casola venne trovato in possesso di un'arma da taglio proibita. Per questo fatto venne dichiarato in contravvenzione e passato alle Carceri a disposizione dell'autorità. Il Menchini invece, snaltata la sbernia di cui era in preda ieri sera, venne oggi riposto in libertà.

Mortegliano

10 febbraio.

Gravissima disgrazia.

L'altra notte verso le 3 certa Pertoldi Maria, maritata Passerini, si recò nella camera di un suo figlio per vedere se questi fosse ritornato dalla festa da ballo. Sul ballatoio però, la povera donna forse per l'oscurità o per altro, inciampò e cadde a rotolo giù per le scale producendosi la frattura del cranio.

L'infelice madre mezz'ora dopo spirava.

LE MADRI SNATURATE.

Torino, 10. — Un orribile e mostruoso delitto commesso da una giovane madre ha fortemente impressionato tutta la cittadinanza. Certo Teobilo Brusasco, sposato da oltre 6 anni ad una donna di Torino, aveva avuto nel suo matrimonio un figlio chiamato Onorio. E mentre ieri nel pomeriggio tornava a casa, trovò in un canto della cucina il piccolo Onorio morto e bruciato, e su di un tavolo un bigliettino colla seguente scritta: *Onorio sta male, vado in cerca del medico.* Il disgraziato padre però comprese l'orribile delitto e denunciò la megera alla Questura che ha già attivato solerti indagini per scoprire il luogo di rifugio della Brusasco.

Un appello ai parroci italiani

Scrivono da Pistoia: Convocata dalla nuova società « per la difesa della religione e del clero », ha avuto luogo un'importante e numerosa adunanza di parroci della diocesi di Pistoia, che hanno una congrua inferiore alle lire mille. Secondo l'articolo 1 della legge 4 giugno 1899, tutte le congrue debbono essere portate, mediante un aumento a carico del « Fondo per il culto », al minimo definitivo di lire 1000, netta da spese e da tasse; ed è appunto per chiedere l'applicazione di questa legge, che è stato deliberato di rivolgere una domanda collettiva al ministero dei culti, e di interessare i deputati di Pistoia ad appoggiarla.

Ma poiché, per ottenere lo scopo, è necessario che simultaneamente vengano fatte domande e pressioni da tutti gli interessati, fu approvato un ordine del giorno, nel quale « si fanno voti, che anche i parroci delle altre diocesi sostengano i loro diritti presso il Governo, per ottenere l'aumento della Congrua Parrocchiale fino a L. 1000 secondo la legge 4 giugno 1899. » Tale ordine del giorno è stato comunicato ai corrispondenti di tutti i giornali cattolici, con preghiera di fare in modo che ad esso sia data la massima pubblicità.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesì a pronta Cassa.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

La legge sul riposo Festivo

LETTERA APERTA
al Prefetto della Provincia di Udine.

Ill.mo Signor Prefetto,
Oggi 9 febbraio dovrebbe andar in vigore la sospirata legge sul riposo festivo.

Ma com'è, Ill.mo Sig. Prefetto, che già sono precipitate nelle Sue mani centinaia di istanze, ricorsi, preghiere da tutte le parti della Provincia, colle firme di innumerevoli esercenti specializzati rurali, che vogliono, malgrado la legge, lavorare, tener aperti gli esercizi, servire i clienti? E com'è che i meno pretensiosi chiedono alla S. V. Ill.ma almeno le cinque ore antimeridiane?

Noi sappiamo che, quantunque il Ministro dell'Interno abbia raccomandato, e quasi imposto ai Signori Prefetti l'interpretazione più possibilmente restrittiva della legge nella concessione di eccezioni; pure ha dato loro il modo di concedere tutto, compreso il lavoro per tutte le ore della festa; ma cos'è tutta questa sollecitazione di esercenti che, vorrebbero e non vorrebbero, che sarebbero contenti di riposare, e pure chiedono a Lei di tener aperti i loro esercizi?

Rilegga alcune, tutte quasi le petizioni di costoro, e vedrà su quali basi fondino le loro istanze questi signori.

Ma noi cattolici, prima di ricominciare una nuova agitazione per l'integra applicazione della legge contro questi signori che badano al loro solo interesse, vogliamo esporre alla S. V. Ill.ma la speranza che quelle istanze non avranno alcun effetto.

Ed è poi possibile che questa tanto desiderata e dibattuta legge del riposo festivo, non appena entrata per la porta, riesca per la finestra?... E' possibile che dopo tanti eroici sforzi perché venisse approvata dal Parlamento, ora torni lettera morta, o press'a poco? E' possibile, è conveniente, è decoroso che i firmatari di quelle istanze smentiscano i loro rappresentanti di Montecitorio?

L'interesse degli esercenti, e la consuetudine dei cittadini di servirsi nei giorni di festa, sono ragioni così poco solide che noi le vediamo smentite da tutte le nazioni civili, comprese quelle più ricche della nostra. E per non entrare nel labirinto delle statistiche comparative, ben note alla S. V. Ill.ma, vorremmo solo accennare ai Signori Esercenti l'esempio della Germania e dell'Inghilterra, dove né meno ricchi sono i loro colleghi così gelosi del riposo festivo, né minori gli utili dello Stato, né più male serviti i clienti.

Ai petenti dunque nulla, neppure l'onore della ricevuta.

Dal basso Friuli, 9 febbraio 1908.

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.
Mercoledì 12 - s. Gaudenzio.
Fiere e mercati della Provincia
Casarsa, Latisana, Mortegliano, Oderzo.

Per il Giubileo sacerdotale del S. Padre

I superiori professori ed alunni dei due Seminari di Udine e di Cividale inviarono in questo principio dell'anno giubilare il seguente indirizzo al S. Padre:

Bealissimo Padre,
La fieta ricorrenza del Vostro Giubileo Sacerdotale riempie di gioia ogni cuore cattolico. Essa riesce però in modo particolare cara a noi superiori, professori, ed alunni dei Seminari di Udine e di Cividale, perché non solo, come gli altri Vostri figlioli in Gesù Cristo, ma in ispecial modo perché sacerdoti o chierici, combattenti od avviati a combattere per la stessa causa per la quale Voi indefessamente combattete e soffrite, la causa santa delle anime e di Dio. E abbiamo inoltre noi friulani altre ragioni di gioia, minori bensì ma pur così intime e care! Appartentiamo alla medesima regione veneta che Vi diede i natali, siamo guidati da chi fin dagli anni giovanili, Vi fu compagno e Vi è tuttavia carissimo, e Vi conosciamo più che gli altri Vostri figli, perché avemmo la fortuna di vedervi più volte, ospite venerando, tra noi.

Ebbene, Padre santo, all'aprirsi dell'anno del Vostro Giubileo Sacerdotale, noi sentiamo un bisogno imperioso di dovervi attestare che Vi amiamo con tutta la forza del nostro cuore, perché Voi siete il supremo nostro Padre e Maestro in terra e tanto più Vi amiamo quanto più Vi vediamo fatto segno all'ira dei tristi ed amareggiato dal tradimento di figli scongiati.

Padre santo, vorremmo che almen quest'anno il Vostro cuore fosse sgombrato di affanni, pago appieno. Per parte nostra vogliamo che sia così, assicurandovi che siamo con Voi pienamente con tutta la sincerità del nostro cuore, non volendo ne sentire, ne volere, ne agire che secondo gli indirizzi dati da Voi, perché in Voi riconosciamo il Vicario di Cristo, che è Via Verità e Vita lungi dal quale non è che traviamiento, errore e morte.

Che la Vostra giovinezza abbia a rinnovarsi come quella dell'aquila o Padre santo! Che Iddio pietoso esaudisca il sospiro del Vostro gran cuore, e Vi dia di veder il mondo composto in pace finalmente, ed avviato ad essere una sola famiglia nella fede e carità di Cristo « un solo ovile sotto un solo Pastore! »

Benediteci, Padre santo, e la Vostra Benedizione raffermi i nostri propositi che come l'omaggio a Voi più gradito Vi esprimiamo in questo giorno dal nostro cuore sincero.

Seminario di Udine 18 gennaio 1908.
Seguono le firme de' superiori, professori ed alunni dei due Seminari.

«La Scuola professionale delle figlie del Popolo» sotto il Patronato della Regina.

Dal Ministero della Real Casa pervenne alla Co. Anna di Prampero Keeler, presidentessa del Comitato di Signore della «Scuola professionale delle figlie del popolo» la notizia che S. M. la Regina si è compiaciuta di assumere l'alto patronato di tale Scuola.

L'Augusta Donna esprime «la speranza, che questo segno del morale Suo incoraggiamento possa contribuire ad assicurare le sorti della bella e civile opera».

E' facile comprendere la soddisfazione della Scuola professionale delle figlie del popolo, per avere ottenuto così Alto Patronato.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini: Torinda Romano offre in sostituzione di corona in morte di Clemente Venier Venier Vendramini L. 10.

Famiglia Raddi in morte di Italia Raddi offre L. 30.

Nob. Vittoria del Torso in morte di Micconi Leonardi offre L. 2.
La Direzione ringrazia.

L'arresto del servo del sen. di Prampero

Ieri verso mezzogiorno i carabinieri si recarono nell'abitazione del senatore di Prampero per arrestare certo Borgia Francesco, d'anni 24, il quale doveva scontare cinque mesi di carcere in seguito a sentenza del Pretore di Marsala.

Il Borgia, che si trovava in qualità di servo presso la suddetta famiglia, era stato licenziato per mercoledì.

Mercato di oggi.

Granoturco da 10.15 a 11.75 — Ciuquantino a 10 l'ett.
Fagioli a 30 — Patate a 7 — Pomi da 17 a 30 — Castagne da 7.50 a 10 il quintale.

La morte d'un ex deputato.

E' morto l'altro ieri a Lestizza il dott. Fabris cav. Nicolò in età di anni 90. Il Fabris fu sindaco di quel Comune, consigliere e deputato provinciale e per varie legislature deputato al Parlamento nazionale.

Fu patriotta ardente e combatté varie battaglie dell'indipendenza.

L'opera dei vigili.

Blasoni Giovanni d'anni 25 muratore di S. Rocco, in stato di ubriachezza molestava i passanti in Piazza V. E. Un vigile, l'accompagnò in carrozza alla P. S. e poscia alla sua abitazione.

All'Ospedale.

Il dott. Ferrari medico ieri certo Savoia Ferdinando operaio, d'anni 23, il quale accidentalmente sul lavoro si produsse una contusione alla spalla sinistra. Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

Scuola Popolare Superiore.

Stasera alle ore 8 1/2 il prof. Bassi terrà una lezione sui: Progressi della fisica nell'ultimo decennio.

Nuova sospensione di carico per Moggiolo.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «Avvertasi che perdurando ingombro alla stazione di Moggiolo viene prorogata a tutto 14 corrente la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate».

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.10
3 1/2 0/0 (netto)	101.93
3 0/0	69.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1244.50
Ferrovie Meridionali	678.—
» Mediterranee	400.—
Società Veneta	197.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	349.—
» Mediterranee 4 0/0	500.25
» Italiane 3 0/0	347.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	498.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	500.25
Cassa risp. Milano 4 0/0	506.97
» » 5 0/0	510.50
Ist. Ital., Roma 4 0/0	506.—
» » 4 0/0	509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.01
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.91
Austria (corone)	104.46
Pietroburgo (rubli)	262.98
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.56

Un cavallo in fuga. Un giovane coraggioso.

Ieri sera verso le 5.30 per la passerella di Via Dante entrava in città, a corsa sfrenata, un cavallo da sella, che poco prima aveva sbalzato il proprio inesperto cavaliere in un fosso.

Essendo in quel momento Via Dante frequentata da molte persone tra cui donne e bambini è facile immaginarsi il loro spavento per il pericolo che correvano.

Il cavallo, sempre al galoppo, si diresse verso Via Aquileia, per Vicolo Deciani, all'ingresso del quale venne coraggiosamente affrontato dal sig. Primo Nardone, che per caso si trovava colà.

Egli riuscì ad afferrare per la briglia il focoso destriero ed a ricondurlo al proprio cavaliere che se ne veniva ansante dalla passerella.

Il cavaliere se la cavò semplicemente con un po' di paura.

Un elogio sincero al sig. Nardone che col suo coraggio ha saputo evitare possibili disgrazie.

Gli stranieri nell'Umbria.

Abbiamo da Assisi, 9:

Notevolissimo è oggi il numero degli stranieri che visitano l'Umbria, regione assai caratteristica d'Italia, ricca di architetture fiorite, di tele classiche, di affreschi ammirabili, di ricordi della gloriosa epoca romana, si da costituire un museo meraviglioso, inquadrato nelle più smaglianti bellezze naturali, fra colline lussureggianti di rigogliosi boschi e vallate radiose di luce e di colori. Nella verde e classica terra umbra tutto è profondamente magico e bello, tutto è artistico e pittoresco nell'arte e nella natura.

Ora un potente alito di vita moderna ha aggiunto alle meravigliose bellezze naturali ed artistiche dell'Umbria l'affermazione più possente del progresso; numerosi ed importanti stabilimenti industriali fioriscono in tutta la regione, concorrendo ad aumentare la gloria di questa antica e gentile culla dell'arte.

Tra le città preferite dagli stranieri si nota Assisi, la patria di S. Francesco, ove presentemente è segnalata la presenza dell'ex presidente del Brasile, Rodriguez Alvarez e di Paolo Sabatier, l'illustre storiografo del gran santo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

OLIVO PASQUALE

Il sottoscritto si pregia avvertire i M. M. R. R. Parroc. e Spett. Fabbricieri, che tiene pronto quanto può loro occorrere per qualsiasi quantità in

Rami d'Olivo.
Merce di primissima qualità, resa franca a Udine (stallo Ballico) al prezzo di **L. 25 al quintale.**

Pronte richieste e prenotazioni indirizzare a **ZANUTTINI GIOVANNI**
Ronchi di Monfalcone in Seta (Austria)

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

L'UNIONE di Milano	»
LA PERSEVERANZA di Milano	»
OSSERVATORE CATTOLICO di Milano	»
POPOLO CATTOLICO di Milano	»
LA SETTIMANA RELIGIOSA di Milano	»
MONDO UMORISTICO di Milano	»
UOMO DI PIETRA di Milano	»
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari	»
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna	»
ECO DI BERGAMO di Bergamo	»
GAZZETTA PROVINCIALE di Bergamo	»
IL GIORNALE di Bergamo	»
CAMPANONE di Bergamo	»
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia	»
SENTINELLA BRESCIANA di Brescia	»
LA VITA di Brescia	»
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA di Brescia	»
TELEGRAFO di Livorno	»
GAZZETTA LIVORNESE di Livorno	»
CORRIERE TOSCANO di Pisa-Livorno	»
ESERCITO ITALIANO di Roma	»
TIRO A SEGNO di Roma	»
LO SPETTATORE di Udine	»
IL CROCIATO di Udine	»
IL GIORNALE DI UDINE di Udine	»
LA PATRIA DEL FRIULI di Udine	»
L'ARENA di Verona	»
L'ADIGE di Verona	»
L'AGRICOLTURA VENETA di Verona	»
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze	»

nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese di Bari	»
Bollettino Scienze Mediche di Bologna	»
Cronaca della Chimica Medica di Genova	»
Gazzetta medica Lombarda di Milano	»
Bollettino clinico di Milano	»
Mamma e bambino di Milano	»
Gazzetta Medica di Roma	»
Gazzetta Medica Italiana di Torino	»
Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia	»
Gazzetta Medica Veronese di Verona	»

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.
Milano - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.



È provato che le Pillole Pink guariscono i reumatismi. Numerose prove, sotto forma di attestati, furono pubblicate. È pure certo che centinaia di persone hanno provata la cura con successo. Ciò è indicato dal crescente numero di attestati ricevuti. Possiamo, in fatti, affermare che ogni persona che soffre di questa dolorosa malattia e che non fa la cura delle Pillole Pink, trascura il mezzo più efficace per liberarsene.

Si vendono in tutte le farmacie e presso il Signor A. Manzoni, 6 Via Ariosto Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

AVVISO agli amatori di Viti americane

Chi desidera impiantare le vite americana CLINTO, ricorra subito a Zampa Giuseppe «Moro» di PLAINO che a modici prezzi, ne tiene pronte e belle di un'annata, con vegetazione d'oltre metro, circa DUEMILA.

Giuseppe Zampa detto Moro



dott. G. CAPPELLARO' specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

Nuova Cereria a Vapore Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (frà porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroc. Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di **Candele e Torcie di tutte le qualità Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi**
Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro
Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere operate a scopo complementare lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latteica: non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latteiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio polt. Unico di Milano ed alla P. I. Provvidenza bollettina.

Posso rispondere e assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIULI
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

L. 1.50 la boccetta di 15 pillole lattifughe	L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale
---	---

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia **A. MANZONI & C.** - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'etichetta istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebri mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI
Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo)
UDINE

Nuova Cereria a Vapore Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (frà porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroc. Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di **Candele e Torcie di tutte le qualità Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi**
Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 13 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata per Standardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto alfare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Cerotto MAZZA
 MILANO
 Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strep-pie, ecc.

L. 1. - la scheda
Guarigione della sciatica
 Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
 Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. -- Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia

Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** -- Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. -- Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per autotomasi.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE** da quelle del **Bionelli, Sciananna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

Specialità del Premiario Laboratorio Chimico-Farmacologico **PACELLI**
 LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. -- Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipochondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. -- Fla. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**: Corso Umberto, n. 51, Livorno. -- In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continue di
Bronchiti ***
Bronco - polmoniti **Chlorphèno!**
Alveoliti ***
Tisi ****

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
 Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACLANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. -- Deposito candelieri in getto, ottone ed altri simili. -- A richiesta si snedisce catalogo.

Schiarimenti gratis

ELIXIR
China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SAES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè
 indicata nella cura dei **catarrri nasalì, faringee, laringee** **trachee-bronchiali** a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di **SALES** e **MONTE ALFEO** - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

L'ACQUA di **Chioina Manzoni** per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La **fosfatina Falières** è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina latene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2,70 la scatola franca L. 3,50.

Aceto Igienico
 PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.
 Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.
 Milano, Via S. Paolo, 11 -- Via della Sala, 14.16
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25
 Franco per posta C.mi 60 in più

La **Rèclame** è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la **Rèclame** non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la **Rèclame**.
 Andrew Carnegù.